IL TIRRENO

«Paghiamo 18 milioni l'anno per far tornare pubblica l'acqua»

FIRENZE

Proposta legge per ripubblicizzare il servizio idrico in Toscana. La presenta in consiglio regionale M5s. «Per far tornare pubblico il servizio idrico e liquidare le società private che oggi gestiscono la nostra acqua - sostiene il movimento - servirebbero 550 milioni . Abbiamo due strade: ottenere l'obiettivo subito o a scadenza delle concessioni. In entrambi i casi l'impatto finanziario si tradurrebbe in una spesa dai 18 ai 6 milioni l'anno per 30 anni».

Inoltre la proposta di legge propone di erogare il minimo vitale gratuitamente (50 litri d'acqua) e la tutela delle fasce deboli dai distacchi per morosità incolpevole: chi non paga perché non ha proprio soldi.

«Con 32 euro ad abitante in pi l'anno - sostiene spiega M5s - riusciremo a fornire il minimo vitale di 50 litri d'acqua gratuita per ciascun abitante, rispettando l'indicazione dell'Onu, e grazie ad un fondo solidaristico risolveremo anche il problema immorale dei distacchi per i cittadini indigenti impossibilitati a saldare la bolletta. Tra le fonti di finanziamento di tutto questo ci sarà anche l'aumento, fino a dieci volte, della tariffa per gli usi industriali dell'acqua potabile».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.